BIODIVERSITÀ E SOSTENIBILITÀ

Area “Ticino Val Grande Verbano”: in arrivo i contributi del Ministero

Il Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) ha recentemente messo a disposizione delle aree MAB nazionali 50.084.945,40 euro.

La Riserva della Biosfera Unesco “Ticino Val Grande Verbano” si è aggiudicata contributi per 3.316.001,24 euro (ai Comuni) e 156.295,64 euro (alla scuola).

Grande la soddisfazione dell’Ente Parco del Ticino e Lago Maggiore, referente di ambito territoriale con la presidente Erika Vallera e la direttrice Monica Perroni. L’istituzione delle aree MAB persegue l’obiettivo di conciliare attività umana e ambiente, per migliorare la qualità della vita della popolazione.

Su questa linea, gli interventi di prossima realizzazione – alcuni finanziati al 100% - in 22 Comuni della Riserva, illustrati dai sindaci a Villa Picchetta lunedì. Sono iniziative – è stato notato – che spesso le piccole realtà locali non hanno la possibilità di concretizzare in autonomia.

Considerando le scadenze ravvicinate e i tempi stretti dei bandi ministeriali, a Briona era già pronto il progetto di riqualificazione energetica dell’asilo “Velini”. Cavallirio penserà alla scuola primaria “Calderini”, Maggiora agli impianti sportivi.

A Varallo Pombia si prevede la riforestazione in prossimità del ristorante “Al vecchio porto”. Interventi di tipo selvicolturale e improntati all’energia rinnovabile anche a Gignese. Realizzazione o completamento di percorsi ciclopedonali riguarderanno la Riserva Naturale dei Canneti di Dormelletto a margine della S.S. 33, il comune di Arona, Castelletto Ticino e Prato Sesia.

Nuovi parcheggi, postazioni di bike sharing, chioschi informativi, infine, per Comignago e Oleggio Castello, nell’area di accesso al Monte Solivo e al Parco dei Lagoni di Mercurago.

Progetti di educazione ambientale hanno coinvolto inoltre le scuole, dall’infanzia alla secondaria di primo grado. Per loro, attività sul territorio e sostegno per le spese di trasporto delle classi e l’acquisto di strumenti didattici.

L’istituto comprensivo “Alessandro Antonelli” di Bellinzago lavorerà sulle macro aree della biodiversità e della raccolta differenziata; ad Oleggio, l’istituto comprensivo “E.S. Verjus” proseguirà l’esperienza di trekking e scoperta nel Parco del Ticino; il “Rachel Behar” di Trecate – realtà scolastica complessa – si concentrerà sulla biodiversità, non solo naturalistica, e realizzerà “rifugi” per insetti con materiali di scarto.

Marta Buttiero